

Olimpiadi, le fabbriche di abbigliamento sportivo calpestano i diritti umani

Data: 5 settembre 2012 | Autore: Marika Di Cristina



ROMA, 9 MAGGIO 2012– Salari da fame, assenza di benefici di legge, straordinari obbligatori, condizioni di vita pessime e assenza di un sindacato. È questo il quadro che emerge da un rapporto che analizza le condizioni di lavoro all'interno delle fabbriche che producono i capi sportivi che saranno indossati dagli atleti alle Olimpiadi di Londra.[MORE]

La ricerca "Fair Games?" fa parte della campagna "[Playfair 2012](#)" ed ha analizzato le condizioni di lavoro in 10 fabbriche di abbigliamento sportivo in Cina, Sri Lanka e Filippine. Il dato più allarmante è quello del salario. I ricercatori hanno riscontrato "uno sfruttamento sistematico e diffuso dei lavoratori", a partire dai salari da fame. In Sri Lanka, "alcuni lavoratori devono sopravvivere con circa 1,78 sterline al giorno, poco sopra la soglia ufficiale di povertà stabilita dalle Nazioni Unite e pari ad appena il 25% del salario che gli permetterebbe di vivere dignitosamente. Nelle Filippine, il 50% degli operai è nelle mani degli usurai". Non solo. Stando al report, i benefici di legge che spettano ai lavoratori sono costantemente negati grazie all'uso di contratti a termine. I datori di lavoro li utilizzano per non pagare pensioni, assenze per malattia e congedi per maternità.

A questo si aggiungono le ore straordinarie di lavoro praticamente obbligate, pena il licenziamento, e l'assenza di diritti per i lavoratori. "Le condizioni di vita riflettono i livelli di povertà vissuti dai lavoratori. – si legge poi nel report - Gli operai cinesi condividono camere anguste e sovraffollate, con acqua calda disponibile solo dopo le 23, al termine del loro turno di lavoro.

I creatori della campagna chiedono poi di sollecitare i marchi ad intervenire subito per ripristinare

condizioni di lavoro dignitose firmando la petizione che trovate sul sito [PlayFair2012](#).

In video: spot campagna PlayFair 2012

Marika Di Cristina

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/olimpiadi-le-fabbriche-di-abbigliamento-sportivo-calpestando-i-diritti-umani/27499>

